



Sezione CAI di Gazzada Schianno

Sede Via Roma 18 Gazzada

Tel. 0332 870703

www.caigazzadaschianno.it

Escursionismo

Cima Verosso da S. Bernardo Fraz. Di Bognanco (VCO)

Alpi Pennine

Domenica 04 Agosto 2019

- Punto di partenza: S. Bernardo, Frazione di Bognanco (1.628 mt)
Punto di arrivo: Cima del Verosso (2.444 mt)
Difficoltà: **EE Escursionisti Esperti**
Dislivello: 950 mt. circa
Tempo salita: 3 ore e 30' circa alla cima
Tempo totale: 6 ore circa
Sviluppo: 15 Km circa A/R
Segnavia: D12, D12a, D00
Punti di appoggio: Rifugio Gattascosa quota 1.993 mt
Attrezzatura: Abbigliamento adatto alla quota ed alla stagione, scarponi, bastoncini.
7 mt di cordino da 8 mm, 2 moschettoni a ghiera
Cartografia: Geo4Map nr 8 Valle di Bognanco 1:25.000
Quote soci € 17,00 non soci € 19,00 + assicurazione
Partenza ore 7,00 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada
Dir. d'escursione: Annalisa Piotto, Gianni Biotti



Spettacolare escursione ad anello, che permette di conquistare una vetta super panoramica senza eccessive difficoltà altimetriche. È un'escursione che richiede tuttavia una certa esperienza: la cresta che porta alla cima è un po' esposta, inoltre i lunghi tratti in mezzo alla pietraia richiedono attenzione.

Accesso Stradale: Si percorre la A-26 autostrada per Gravellona Toce, alla fine dell'autostrada continuare sulla super strada per il Sempione. Uscire a Domodossola e seguire per Bognanco. Parcheggiare a San Bernardo, al termine della strada, ampio parcheggio.

Descrizione itinerario: Dal parcheggio sterrato di San Bernardo prendiamo il sentiero in fondo al piazzale, indicato da evidenti segnavia bianco-rossi. I cartelli indicatori invece sono posti all'ingresso del piazzale (indicazioni per Lago e Passo di Oriaccia), ma non all'inizio del sentiero.

La salita si svolge in un bosco di larici che si fa via via più rado e lascia spazio ad un tappeto di lamponi, mirtili e rododendri. Le pendenze si fanno sempre più ripide e, con un'ultima rampa ormai fuori dal bosco, si giunge

ad una sella erbosa (1 h 30, quota 2200 m circa), con splendido panorama su Val d'Ossola da una parte e Monte Leone dall'altra.

Un cartello indica sulla sinistra il sentiero D12 per il Lago di Oriaccia, ma in realtà l'unico sentiero evidente (con tanto di segnavia ed ometti) è quello che, a destra, continua a salire verso la cima Verosso. Da qui in poi occorre prestare attenzione: si sale molto ripidamente ancora per qualche minuto, poi si compie un traverso pianeggiante su grossi blocchi di roccia e si giunge così all'inizio della cresta finale. Sotto di noi, quasi a picco, si vedono il Lago di Ragozza e il Rifugio Gattascosa.

La cresta finale da lontano appare sottile e piuttosto strapiombante, in realtà il sentierino che la percorre sul fianco sinistro è abbastanza agevole e l'esposizione non è vertiginosa.

Arrivati in fondo alla cresta, si sale su roccette e detriti l'ultima erta e in pochi minuti si raggiunge la croce di vetta (3 h 30' circa).

Il panorama è dei migliori: Monte Rosa, Pizzo Andolla, Trittico del Sempione, valle del Sempione, Bietschorn, Breithorn e Leone sono davvero uno spettacolo. Dietro alle cime dell'alta Val Bognanco (Pioltone, Dosso e Giezza), spuntano anche alcune cime del Veglia, del Devero e il gruppo del Cistella.

Dal lato Ossolano il panorama si estende sulle montagne della Val Grande e della Val Vigezzo, con una distesa di monti del Canton Ticino in secondo piano.

Inoltre siamo circondati da un'infinità di laghetti, tra cui spicca il più grande dei laghi Tschawiner, meta successiva della nostra escursione.

Per scendere verso il Passo di Oriaccia non c'è sentiero, bisogna inventarsi un percorso tra pietraie e magri prati. Il Passo è comunque ben visibile sotto di noi, e il fianco non è eccessivamente ripido, quindi si riesce a scendere senza problemi.

Arrivati al passo (3 h 45) ritroviamo i segnavia e iniziamo la discesa verso la zona dei laghi Tschawiner. Il percorso non è affatto agevole, in quanto si svolge in una immensa pietraia. Segnavia e ometti per fortuna sono frequenti.

Sotto di noi ci appare un laghetto, dal colore blu intenso davvero meraviglioso, che in un quarto d'ora circa raggiungiamo. Da qui proseguiamo in direzione del Lago Tschawinersee (2.174 mt), di cui percorriamo un tratto di costa Est su sentiero, fino ad un bivio, dove teniamo la destra, superiamo un altro piccolo specchio d'acqua e a quota 2.150 mt prendiamo la deviazione che punta decisamente a Est, supera un tratto di zona umida, guadando un torrente si inerpicia decisamente in direzione Sud- Est, prosegue su tratto pianeggiante in direzione Nord e giunge infine alla Bocchetta di Gattascosa (4 h 40). La discesa dalla Bocchetta all'omonimo Rifugio (5 h) è breve ma ripida.

Dal lago poi si scende per comodo sentiero a San Bernardo (6 h).

